

Nuove telecamere, investimenti per 650mila euro in sei Comuni

► I progetti illustrati dalle amministrazioni durante l'ultimo Comitato per la Sicurezza ► A Mira arriva lo "smart controller" sulla Romea, annuncia il sindaco Dori

RIVIERA/MIRANESE

Nuove telecamere di videosorveglianza per rafforzare i sistemi di controllo del territorio nei Comuni di Eraclea, Marcon, Mira, Musile di Piave, Spinea e Santa Maria di Sala. I progetti sono stati illustrati dai rappresentanti delle amministrazioni comunali nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Per la realizzazione degli impianti, i Comuni hanno partecipato al bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e polizia locale. Per il 2026 sono stati stanziati dalla Regione del Veneto in totale 650mila euro.

Non più soltanto il controllo della velocità o la semplice scansione della targa: sulla statale 309 Romea arriva una vera e propria svolta tecnologica sul fronte della sicurezza e del contrasto alle distrazioni al volante. Nel tratto compreso tra Malcontenta e Giare di Mira fa il suo debutto lo "smart controller", un sistema intelligente di ultima generazione capace di rilevare in tempo reale se chi si trova alla guida sta impugnando uno smartphone oppure sta viaggiando senza le cinture di sicurezza. A dare l'annuncio di quella che rappresenta la vera novità per gli automobilisti è direttamente il sindaco di Mira, Marco Dori. Il nuovo dispositivo è stato installato su una delle strutture che ospitano i tradizionali autovelox, attualmente non operativi.

LA SPERIMENTAZIONE

«Insieme al nostro fornitore stiamo testando uno strumento innovativo di controllo e di educazione stradale», conferma il primo cittadino, «molti incidenti sono causati proprio



LA TRAGEDIA A sinistra la Romea, a destra la telecamera che potrebbe aver ripreso l'investimento di Mariana Barry

dalla distrazione di chi guida. Con questo impianto possiamo verificare in tempo reale chi è al telefono e chi è senza cintura. Per il momento lo strumento raccoglie solo dati e statistiche, in quanto è in fase sperimentale, ma un domani potrà aiutare i nostri agenti di Polizia locale a dare sanzioni a chi guida senza rispettare norme precise fatte per ridurre al minimo i rischi». La sperimentazione hi-tech per rilevare i comportamenti scorretti si inserisce in un pacchetto più ampio di ammodernamento lungo la statale. Sulla Romea sono infatti attivi già da qualche giorno anche i nuovi varchi per il controllo automatico di assicurazioni e revisioni dei veicoli, focalizzati in particolare sui molti mezzi pesanti in transito quotidiano. «Il controllo delle targhe permette di segnalare immediatamente alle forze di

polizia il transito di auto sospette, ad esempio quelle rubate utilizzate per compiere rapine o altri reati» conclude Dori. Non manca qualche nota dolente. Restano infatti ancora spenti i due autovelox di Dogalietto e Malcontenta, in attesa del definitivo via libera da Roma. «Dopo aver fatto i necessari adeguamenti previsti dalle nuove norme e omologato i due autovelox, stiamo solo attendendo l'autorizzazione dal Ministero dei trasporti per poterli finalmente riaccendere», chiarisce il sindaco. Identica situazione di stallo si registra anche nel territorio di Campagna Lupia per l'autovelox situato all'incrocio con la strada che porta alla frazione di Lova. Uno spegnimento prolungato che ha creato anche a livello di bilancio comunale degli ammanchi nelle entrate di diverse centinaia di migliaia di euro. Soldi che sarebbero stati incassati dalle sanzioni che, per legge tra l'altro, dovrebbero poi essere reinvestiti proprio in interventi a favore della sicurezza stradale.

SANTA MARIA DI SALA

Il tema torna a far scalpore dopo che la 20enne Mariama Barry è stata investita nella rotonda dei Tre Ponti a Santa Ma-



ria di Sala, dove diverse telecamere, puntate proprio sulla rotonda dei Tre Ponti e lungo via Desman, sarebbero potute diventare gli occhi degli investigatori restituendo gli ultimi istanti di vita della giovane, ma sono fuori uso da mesi: lo ha confermato il sindaco Alessandro Arpi. «Sappiamo che molte delle videocamere del nostro Comune sono guaste - sottolinea -. Proprio per questo abbiamo stanziato 50mila euro dal bilancio per rivoluzionare l'intero parco macchine». Il progetto prevede anche l'installazione di lettori di targhe agli ingressi e alle uscite dal territorio comunale, strumenti finora assenti a Santa Maria di Sala e richiesti anche dalle forze dell'ordine per agevolare i controlli.

PRIMI INTERVENTI

Un primo passo è già stato compiuto nelle isole ecologiche, dove sono entrate in funzione nuove telecamere dotate di sensori a infrarossi, capaci di leggere le targhe anche di notte. Un investimento che, secondo il Comune, ha già permesso di ridurre sensibilmente gli abbandoni di rifiuti e alla polizia locale di risalire ai responsabili e far scattare diverse sanzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OCCHI ELETTRONICI SARANNO INSTALLATI NELLE AREE PIÙ "CALDE" SUL FRONTE DELL'ORDINE PUBBLICO, ANNUNCIA LA PREFETTURA

Actv e biglietti elettronici, al via la sperimentazione

I primi cinquemila iscritti potranno godere di vantaggi e sconti fino al 10% sugli abbonamenti

Il trasporto

Da ieri è online il form di iscrizione alla prima fase sperimentale del nuovo sistema di bigliettazione elettronica Actv: i primi 5.000 clienti selezionati potranno acquistare l'abbonamento mensile o annuale direttamente dal web, con il 10% di sconto

sull'annuale. Per aderire basta andare on line sul sito avmspa.it e actv.it alla sezione Prezzi e Canali di vendita. I primi 5.000 iscritti potranno accedere all'acquisto online dell'abbonamento mensile o annuale a partire da domenica 20 settembre, con validità dal 1° ottobre. Possono aderire alla sperimentazione i clienti che: siano titolari di una tessera Venezia Unica in corso di validità, con scadenza successiva alla tipologia di abbonamento che intendono acquistare; non abbiano un abbonamento mensile o annuale in corso di validità per il mese di ottobre o per i mesi successivi.

Sono esclusi in questa fase i clienti non in possesso di tessera Venezia Unica fisica, i quali in caso potranno richiedere il duplicato in una delle agenzie Venezia Unica abilitate. In questo primo giro di test saranno acquistabili i soli abbonamenti urbani ordinari e studenti di rete unica, rete navigazione per residenti isole, rete automobilistica Lido e Pellestrina e People Mover. L'abbonamento viene caricato in ambiente cloud e associato alla tessera Venezia Unica del cliente sperimentatore, che potrà quindi viaggiare direttamente con il proprio supporto nominativo con foto, senza modifica-

re le proprie abitudini di viaggio. L'ambiente web dedicato all'acquisto online è lo stesso già utilizzato per associare la carta di pagamento bancaria contactless al profilo cliente Venezia Unica e viaggiare con il sistema Tap to pay alla tariffa riservata di 1,50 euro per 75 minuti. Conclusa la sperimentazione, la piattaforma sarà progressivamente aperta a tutte le altre tipologie di titoli di viaggio: dai biglietti urbani ai biglietti e abbonamenti extraurbani basati su origine/destinazione, ai titoli riservati ai possessori di tessera provinciale di agevolazione tariffaria emessa dalla Città metro-



Un autobus di Actv fermo ad una fermata di Mestre

politana di Venezia o dagli altri Enti provinciali del Veneto, fino agli abbonamenti-carnet per il servizio di nave traghetto (linee 11 e 17 - ferry) per i possessori di Pass Imob. A regime, il cliente potrà scegliere se associare il titolo di viaggio a un supporto fisico o all'applicazione mobile, modificando la scelta una volta al giorno o comunque alla scadenza del titolo. «Questa sperimentazione rappresenta una nuova tappa nel percorso di innovazione e semplificazione dei servizi», commenta l'assessore alle Società partecipate Michele Zuin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sport per i più piccoli i voucher da domani

L'iniziativa

Città metropolitana di Venezia e Comune di Venezia ripropongono per l'ottavo anno consecutivo "6Sport", il progetto della che incentiva l'avviamento alla pratica sportiva dei più piccoli. A partire da domani si riapriranno le adesioni sul portale dedicato per ottenere il voucher del valore di 180 euro destinato alle bambine e ai bambini residenti in uno dei 44 comuni della Città metropolitana iscritti alla prima classe della scuola primaria. Una specificità riguarda il Comune di Venezia, capofila dal 2018: qui il voucher potrà essere richiesto anche per i bambini che hanno già compiuto 7 anni.

Per quanto riguarda le modalità di liquidazione alle società, il controvalore del voucher sarà versato in due tranches: una prima rata, pari a un massimo di un terzo del valore (60 euro), entro il mese di febbraio, a condizione che l'iscrizione sia avvenuta entro dicembre e che sia attestata la partecipazione ad almeno il 50% delle lezioni previste nell'ultimo trimestre dalla data di attivazione, con rendicontazione delle presenze e autodichiarazione dei genitori o tutori. La seconda rata, a saldo, verrà liquidata entro il mese successivo alla conclusione del corso, sempre previa rendicontazione delle presenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Videosorveglianza rafforzata nella Città metropolitana La Regione mette 650 mila euro

Sono interessati Marcon, Spinea, Santa Maria di Sala, Mira, Musile ed Eraclea

GIOVANNI CAGNASSI

Marcon

Da Marcon a Spinea, Santa Maria di Sala e Mira, senza dimenticare il Veneto orientale con Musile ed Eraclea. Gli occhi elettronici del "Grande Fratello" si espandono ulteriormente in tutta la Città metropolitana, per rafforzare i sistemi di controllo del territorio con la previsione di installare nuove telecamere di videosorveglianza. Ieri, in occasione della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, sono stati illustrati i progetti predisposti da vari Comuni del territorio. Al tavolo, per presentare i rispettivi piani di espansione delle telecamere, si sono seduti amministratori e comandanti delle polizie locali di Marcon, Mira, Spinea, Santa Maria di Sala, Eraclea e Musile. Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica era chiamato a esprimere sui



Il Prefetto e i sindaci al Comitato per l'ordine e la sicurezza

progetti il nulla osta, sotto l'aspetto tecnico e della funzionalità rispetto alle esigenze di sicurezza. Per potenziare la propria rete di videosorveglianza, i Comuni hanno partecipato a un bando regionale, da cui sperano di attingere ai fondi previsti per i progetti di investimento in materia di sicurezza urbana. Nel dettaglio, per il 2026 la Regione ha stanziato in totale 650 mila euro. Una cifra importante, ma che dovrà fare i conti con le tante richieste di finanziamento, che stanno giungendo da tutto il Veneto. «I progetti presentati prevedono l'installazione di nuove telecamere», illustra una

L'INCONTRO

Progetti presentati con il prefetto Darco Pellos al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza

nota della Prefettura, «saranno installate nelle aree a maggiore rischio di episodi che possano turbare l'ordine pubblico e la civile convivenza e nelle zone di accesso alle città. Nelle prossime riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica saranno esaminati ulteriori progetti di videosorveglianza presentati da diversi Comuni, che saranno finanziati con fondi del ministero dell'Interno». Le telecamere controlleranno i punti più delicati del territorio, ma anche i varchi di accesso lungo le principali direttrici viarie. Uno strumento importante di prevenzione e controllo del territorio, ma anche per l'accertamento di eventuali reati. Inoltre, durante la riunione del comitato, è stato fatto il punto sull'attuazione del Piano coordinato di controllo del territorio, realizzato pure con l'attuazione di servizi interforze ad alto impatto, sia a Venezia che nei comuni della Città metropolitana maggiormente interessati dall'afflusso di turisti e visitatori, in particolare nel litorale. «In occasione della Mostra internazionale del Cinema, tuttora in corso, è stato predisposto un dispositivo di sicurezza specifico, che non ha interferito con le azioni di prevenzione e contrasto della criminalità a tutela di altre zone del territorio metropolitano», precisano dalla Prefettura. Il prefetto Darco Pellos ha rivolto un plauso alle forze dell'ordine nel garantire la sicurezza in tutta l'area metropolitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerto a Forte Marghera con Gom e Aclicoop Ets

Mestre

La Giovane Orchestra Metropolitana sabato 12 alle 17 a Forte Marghera, Mestre, insieme ai ragazzi della Cooperativa Sociale Aclicoop Ets, sarà protagonista di un concerto all'insegna dell'incontro al di là delle barriere culturali. Sarà anche l'ultima esibizione della tournée 2026 della formazione. L'appuntamento gratuito è stato pensato per celebrare il valore sociale della musica attraverso un viaggio tra le più amate colonne sonore dei film d'animazione. Dopo il successo dell'esibizione di Mirano, i musicisti della Gom e

quelli di Aclicoop torneranno a condividere lo stesso palcoscenico per un evento di grande rilievo. Il maestro Pierluigi Piran dirigerà l'ensemble in un'esibizione in cui la pratica musicale d'insieme si trasformerà in uno strumento concreto di integrazione. L'idea è che la vera disabilità esista solo nella mente di chi si permette di discriminare il prossimo. Alla base dell'iniziativa vi è infatti la profonda convinzione che fare musica insieme incida positivamente sul benessere delle persone, sulla qualità dei legami interpersonali e sulla partecipazione attiva alla vita culturale della comunità,



La Giovane orchestra metropolitana (Gom)

fondandosi sulla condivisione di ascolto, tempo, responsabilità ed emozioni. La Giovane Orchestra Metropolitana ormai ha compiuto 11 anni. È stata fondata nel 2015 da Associazione Amici della Musica di Mestre ETS, Comune di Venezia e Rete delle Scuole ad Indirizzo Musicale della Città metropolitana di Venezia. La Gom rappresenta un'e-

sperienza formativa di eccellenza nel panorama della didattica musicale dell'area metropolitana. Offre un'opportunità per i giovani di crescere come musicisti e come persone. L'Orchestra si è già esibita in svariati contesti di particolare rilevanza nel territorio, tenendo oltre 50 concerti. —**MI.BU.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jazz, rock e pop A Villa Orsini In viaggio con Cleo

Venerdì la cantautrice Lea Maria Fries presenta dal vivo il suo primo album
Il 20 settembre Perla Palmieri a Spinea

MICHELE BUGLIARI

Scorzè

La cantautrice svizzera Lea Maria Fries presenterà dal vivo il suo primo album solista "Cleo", venerdì 11 alle 21 nel cortile di Villa Orsini a Scorzè. Il secondo appuntamento della decima edizione di Jazz Area Metropolitana, organizzato da musica.org con la direzione artistica di Nicola Fazzini, vedrà la collaborazione di New Echo System, progetto multidisciplinare sostenuto da Pro Helvetia che riunisce artisti svizzeri e italiani. L'artista avrà modo di interpretare il repertorio del suo disco che contiene 11 brani originali e una rilettura di "India

Song", brano di Carlos D'Alessio e Marguerite Duras, composto per l'omonimo film del 1975. Il lavoro si avvale degli arrangiamenti di Julien Herné, che ha coinvolto per l'occasione alcuni interessanti musicisti della scena jazz francese. Il disco unisce jazz, rock alternativo e pop onirico per valorizzare i testi dedicati alla forza femminile, con riferimenti alla figura di Cleopatra e a modelli come Nina Simone e Joni Mitchell. A Scorzè, la voce di Lea Maria Fries sarà sostenuta da Gauthier Toux al pianoforte, Julien Herné al basso elettrico e Yoann Serra alla batteria. La cantautrice ha studiato alla Hochschule Luzern - Musik, specializzandosi in canto jazz con



La cantautrice svizzera Lea Maria Fries

Susanne Abbuehl, Lauren Newton e Hans Feigenwinter. Nel 2010, è stata la concorrente più giovane e l'unica svizzera in gara delle semifinali della Jazz Vocal Competition del Montreux Jazz Festival con Quincy Jones in giuria. Dopo un periodo a Berlino, si è trasferita a Parigi, dove vive e lavora tuttora. Prima del disco d'esordio da cantautrice, è stata attiva nei duo For A Word con il pianista Gauthier Toux, nel progetto Et. nu con il bassista Julien Herné, e nel quartetto 22° Halo. Il concerto della Fries sarà a ingresso gratuito. La rassegna proseguirà, domenica 20 settembre, nell'ambito di Vini al Forte a Spinea con Perla Palmieri in "My Jazz Identity". Il Giacomo

Ganzerli Trio in "The Art of Leaving Blankness" si esibirà, venerdì 25 settembre, a Villa Dotti Da Rio di Dolo. L'Ensemble Due Fiumi, sabato 26, animerà il palco del Teatro Belvedere di Mirano con "Muson. Un concerto in cammino". Il Roberto Bonati Madreperla Trio, infine, suonerà dal vivo, venerdì 23 ottobre al Castellantico 15 di Mirano. La rassegna, che è stata aperta, venerdì 4 settembre nella Sala Sandro Pertini di Villa Farsetti a Santa Maria di Sala dai Mynd, in caso di maltempo, potrebbe conoscere eventuali variazioni di sede che saranno comunicate il giorno del concerto attraverso le pagine social di Jazz Area Metropolitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 9 Settembre 2026

Pagina 15

La rassegna

Jazz Area Metropolitana tra swing e samba

«Jazz Area Metropolitana propone una visione a grandangolo delle musiche contemporanee». Nicola Fazzini, direttore artistico di Jazz Area Metropolitana, parte dal decennale per raccontare l'edizione 2026 della rassegna, in programma fino al 23 ottobre tra Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Dolo e Mirano (www.jazzareametropolitana.com). Sei appuntamenti per un festival che in dieci anni ha portato nel Veneziano, tra la Riviera del Brenta e il Miranese, musicisti da Germania, Svezia, Svizzera, Repubblica Ceca, Austria, Polonia e Stati Uniti, affiancando ai concerti attività didattiche nelle biblioteche, portando la musica anche in spazi non abitualmente destinati ai concerti. Il filo conduttore resterà anche per il 2026 «I colori del jazz», titolo che quest'anno riunisce il quartetto trentino Mynd, la cantautrice svizzera Lea Maria Fries, Perla Palmieri, il batterista Giacomo Ganzerli, l'Ensemble Due Fiumi e il contrabbassista Roberto Bonati. Il programma ripartirà venerdì nel cortile di Villa Orsini a Scorzè con Lea Maria Fries e «Cleo», primo album a proprio nome della



Ricerca
Il contrabbassista
Roberto Bonati

cantautrice svizzera. Domenica 20 settembre Jazz Area Metropolitana farà tappa al Forte Sirtori di Spinea, nell'ambito di «Vini al Forte», con Perla Palmieri e «My jazz identity», disco d'esordio che attraversa samba, rumba-flamenco, swing e bossa nova. Cinque giorni dopo, a Villa Dotti Da Rio di Dolo, sarà la volta del Giacomo Ganzerli Trio con «The art of leaving blankness», primo album del batterista. Il cartellone continuerà poi il 26 settembre a Mirano con «Muson. Un concerto in cammino». Alle 16.30 l'Ensemble Due Fiumi accompagnerà il pubblico in una passeggiata dal campanile al teatro Belvedere, dove alle 18 si terrà il concerto. La chiusura è fissata per il 23 ottobre. Nel pomeriggio, alla Biblioteca di Scorzè, Lorenza Bano condurrà un laboratorio musicale per bambini, e, alle 21, al Castellantico 15 di Mirano, il Roberto Bonati Madreperla Trio presenterà «Parfois la nuit», suite dedicata alla notte firmata dal contrabbassista e compositore. Con lui il sassofonista Gabriele Fava e il chitarrista Luca Perciballi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA